



19° ISTITUTO COMPRENSIVO "EVEMERO DA MESSINA"

Cod.Mecc: MEIC872002

GANZIRRI

C. F. : 97062190836

via Francesco Denaro

98165 GANZIRRI – MESSINA

e-mail: meic872002@istruzione.it

Segreteria via F. Denaro, n°15 tel: 090 395316; tel/fax 392100 - Segreteria via D. Cartozzolo tel/fax: 090392008

Presidenza via F. Denaro tel/fax 090392100 tel: 090395545; Vice-Presidenza via C. Pompea 1707 tel/fax 090 394636

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PROGETTO INCLUSIONE



A.S. 2015/2016

Una Scuola davvero inclusiva è una scuola che sa rispondere adeguatamente alle difficoltà degli alunni e sa eliminare le barriere all'apprendimento ed alla partecipazione di ognuno.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale rappresenta una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà di apprendimento degli alunni, sia le situazioni considerate tradizionalmente come disabilità (mentale, fisica, sensoriale), sia quelle che riguardano specifici apprendimenti quali la dislessia, il disturbo da deficit attentivo, o ancora altre situazioni di problematicità comportamentale, psicologica, relazionale, di contesto socio-culturale.

Secondo le nuove indicazioni ministeriali:

- direttiva ministeriale 27/12/2012
- circolare ministeriale n. 8 del 6/03/2013
- nota ministeriale n. 2563 del 22/11/2013

emerge la necessità di una specifica ed esplicita definizione delle azioni della scuola per incontrare i bisogni formativi degli alunni, attuando l'inclusione scolastica nel quadro fondamentale del diritto allo studio.

Il concetto di "Inclusione" scolastica comporta non soltanto l'affermazione del diritto della persona ad essere presente in ogni contesto scolastico, ma anche che tale presenza sia dotata di significato e di senso e consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità e delle potenzialità di ciascuno.

Applicare il principio di *inclusione* alla scuola implica un ripensamento del concetto di *curricolo*, che va inteso come ricerca flessibile e personalizzata della massima competenza possibile, per ciascun alunno, partendo dalla situazione in cui si trova.

La Direttiva estende il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali comprendente:

Disabilità: ai sensi della l. n. 104/92, quindi dotati di diagnosi funzionale e supportati dal docente di sostegno e dalle figure cosiddette aggiuntive, quali assistenti all'autonomia e alla comunicazione, educatori professionali, ecc.;

Disturbi evolutivi specifici: DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) cioè gli alunni con DSA certificati ai sensi della l. n. 170/2010. Rientrano in questo caso: la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali ma, possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana;

oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività; mentre il funzionamento intellettuale limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

Svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale: alunni individuati sulla base di elementi oggettivi (come ad. esempio una segnalazione degli operatori dei servizi sociali) o fondate

considerazioni psicopedagogiche e didattiche (per es. difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana , come nel caso di alunni di origine straniera di recente immigrazione).

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella nostra scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

Rilevazione dei BES presenti nel nostro Istituto- A.S.2015/2016

	Infanzia	Primaria	Secondaria 1° grado
Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)	14	30	53
Disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, Altro)		9	25
Svantaggio (Socio-economico, Linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale, altro)		9	33

PIANO DI INTERVENTO

FINALITÀ'

- ✓ Favorire l'accoglienza e una prima integrazione
- ✓ creare un clima sereno, di fiducia e di reciproco ascolto
- ✓ favorire l'apprendimento cooperativo
- ✓ creare un'opportunità di sviluppo
- ✓ formare l'alunno dal punto di vista sociale e culturale
- ✓ sviluppare e potenziare l'autonomia personale
- ✓ prevenire e limitare lo svantaggio psico-fisico e sociale
- ✓ attuare interventi mirati al raggiungimento del successo scolastico e formativo
- ✓ potenziare il raccordo pedagogico, organizzativo e didattico tra i tre ordini di scuola,
- ✓ sviluppare abilità nell'uso delle nuove tecnologie multimediali
- ✓ sviluppare e consolidare competenze di base e saperi specifici
- ✓ prevenire eventuali forme di devianza
- ✓ alfabetizzazione
- ✓ avvio di una mentalità multiculturale
- ✓ formazione critica e interattiva

OBIETTIVI TRASVERSALI

La scuola persegue obiettivi trasversali per promuovere il benessere di tutti nell'offerta formativa in ambito educativo.

Una attenta cura è considerata indispensabile in vista di una fruttuosa inclusione di tutti gli alunni e in particolare di coloro che presentano bisogni educativi speciali.

In considerazione di questa premessa, il nostro Piano d'intervento vede proponibili i seguenti obiettivi trasversali:

- vivere il tempo scuola in armonia con gli altri (aver confronto con i compagni, non rimanere isolato, poter raccontarsi ...);
- apprendere contenuti e modalità cognitive riconducibili alle attitudini personali;
- apprendere attraverso l'accesso a diversi stili comunicativi e diverse modalità di concretizzazione delle esperienze;
- apprendere modalità di comportamento adeguati ai diversi contesti;
- scoprire il piacere di vivere esperienze con altri, nel percorso della propria "crescita" fare esperienze consone ai bisogni, all'interno ed all'esterno della struttura scolastica apprendere percorsi educativo/didattici in cooperazione con i compagni secondo obiettivi comuni;
- acquisire abilità che promuovano la fiducia in sé.

OBIETTIVI COMUNI

Gli **obiettivi comuni** sono:

- garantire i diritti della persona, che nella scuola si traducono in diritto ad apprendere oltre che a socializzare, nell'ottica del miglioramento della qualità della vita;
- • accrescere le competenze professionali dei docenti nella stesura della programmazione didattica individualizzata;
- comprendere le fasi del percorso dell'integrazione ed essere in grado di elaborare correttamente i documenti della programmazione;
- collaborare con la famiglia e con gli operatori socio-sanitari.

RISORSE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

Risorse di personale interno alla scuola:

- docenti curricolari
- docenti di sostegno
- docente in organico aggiuntivo
- personale ATA
- Funzioni Strumentali

Risorse degli Enti Locali

- personale educativo L. 517
- operatori ASP
- Comune

Risorse del territorio:

- Società Sportive;
- Sportello di ascolto psico/educativo (AIED):

Spazi attrezzati interni alla scuola:

- Laboratorio di scienze;
- Aule di laboratorio;
- Aule con LIM;
- Aula di informatica;
- Laboratorio musicale;
- Biblioteca.

Spazi che possono essere adibiti ad attività creative (es. teatro, arte, lavori di gruppo).

STRATEGIE METODOLOGICHE

Per la lettura ed il riconoscimento dei bisogni reali di un alunno è necessario comprendere un intreccio di elementi che riguardano sia lo studente sia i contesti in cui egli viene a trovarsi. L'idea di bisogno educativo speciale viene fondata sul funzionamento globale della persona, al fine di costruire una didattica inclusiva e individualizzata.

Le strategie metodologiche risultano fondamentali per i ragazzi con difficoltà di apprendimento di vario tipo ed è importante che la scuola si impegni a sviluppare la capacità di imparare degli studenti. Il metodo di insegnamento deve tener conto delle modalità di apprendimento degli alunni e promuovere processi meta cognitivi che permettano allo studente un iter di apprendimento consapevole.

Nelle classi di appartenenza degli alunni coinvolti occorrerà:

- favorire in classe un clima positivo;
- ridurre o personalizzare i contenuti cognitivi a seconda dei bisogni;
- svolgere attività curricolari in classe;
- svolgere attività mirate fuori dalla classe ;
- assumere compiti che siano utili alla classe;
- trascorrere i momenti ricreativi e sociali con i compagni.

Uno degli obiettivi prioritari resta quello della cooperazione alunno in difficoltà – compagni.

L'alunno in disagio potrà operare in piccoli gruppi adeguatamente predisposti, insieme ad altri compagni della stessa classe o di altre classi parallele nello svolgimento di esperienze operative riconducibili a contenuti curricolari, al fine di:

- apprendere pratiche;
- operative cooperare insieme;
- avere l'alunno in disagio come eventuale "guida" all'informazione operativa ;
- offrire a tutti l'acquisizione di tecniche operative e competenze;
- integrare percorsi da disciplina curricolare a pratica operativa e viceversa.

In riferimento agli alunni in **svantaggio linguistico-culturale**, si evidenzia la necessità di una speciale attenzione nei loro confronti per le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse, e per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla legge 53/2003, va applicato con particolare accentuazione.

Si precisa che l'intervento di alfabetizzazione, intesa come veicolazione tecnico-linguistica, prima accoglienza e inserimento culturale, risulta centrale nella scuola primaria ed è perseguita in continuità con la scuola dell'infanzia e con quella secondaria di primo grado.

Ciò richiede:

- consapevolezza, da parte degli insegnanti, dei nuovi bisogni linguistici;
- conoscenza della metodologia e delle didattiche di una seconda lingua;
- momenti di supporto individualizzato o rivolto al piccolo gruppo;
- modalità di facilitazione all'apprendimento delle discipline.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per la verifica e la valutazione dei lavori integrativi alla didattica e delle competenze acquisite verrà facilitata la decodifica delle consegne dei compiti da svolgere; le verifiche scritte saranno strutturate e predisposte in modo scalare; sarà possibile organizzare interrogazioni programmate per ovviare a difficoltà di organizzazione dei materiali e dei tempi.

La valutazione tenderà a valorizzare il processo di apprendimento degli alunni attraverso la rilevazione degli elementi positivi e la considerazione degli aspetti che si possono migliorare o potenziare.

